Data:
giovedì 02.10.2014

LA NAZIONE
LUCCA

Estratto da Pagina:
11

BIOCARBONIZZAZIONE ADERISCONO SIA CITTADINI DI CAPANNORI CHE RESIDENTI NEL COMUNE DI PORCARI

Comitato del «No» insorge: «Vogliamo risposte»

di MASSIMO STEFANINI

UN CONSIGLIO comunale monotematico aperto al dibattito chiesto dal fronte dei contrari alla carbonizzazione idrotermale, trattamento diverso rispetto al compostaggio: il materiale organico, infatti, verrebbe fatto asciugare ed essiccare con un calore di 200 gradi e successivamente pressato a 22 atmosfere; ecco la definizione di carbonizzazione idro, utilizzo dell'acqua e termale, più calore. A pochi giorni dalla prima scadenza (il parere del Municipio capannorese sull'impianto arriverà prima del 5 ottobre, entro il 20 dello stesso mese scadranno invece i termini per la presentazione delle osservazioni), la richiesta di convocazione del civico consesso arriva dal comitato del No, denominato «Difesa Salanetti e zone circostanti» che al suo interno annovera componenti bipartisan, sia residenti nel capannorese sia a Porcari, visto che la località prescelta si trova sul confine tra i due territori e, anzi, la struttura ne rappresenterebbe una specie di equatore. I referenti dell'associazione, Vincenza Maione, Pier Luigi Bandecchi e Michele Guidi il quale tra l'altro abita in via Ciarpi, nel Comune di Porcari, in una nota domandano in modo specifico al sindaco di Porcari, Alberto Baccini, quali misure intenderà adottare per la tutela della salute: «Ci sono già odori notturni di bruciato che penalizzano la nostra esistenza — si legge nel breve comunicato — quindi chiediamo che si prenda atto della situazione a poche decine di metri dal confine tra i due territori, con la convocazione di un consiglio comunale che renda partecipe tutta la cittadinanza della problematica». Scarna ma densa di significati dunque la presa di posizione del Comitato che vuole ascoltare anche il primo cittadino porcarese sulla vicenda che investe anche il paesino con la Torretta e non solo Capannori dunque. Nel meccanismo amministrativo vi sono anche gli Enti sovracomunali: se si arrivasse all'ok tra alcuni mesi avremmo una autorizzazione unica onnicomprensiva degli aspetti edilizi, urbanistici, ambientali.

LA PROPOSTA
I referenti chiedono un consiglio comunale aperto monotematico

LA PROTESTA «I cittadini siano resi partecipi delle decisioni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.